



IV DOMENICA di Pasqua, 22 aprile 2018 - Anno XXVI - N° 16
GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

LA PAROLA DELLA DOMENICA

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,11-18)

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

AVVISI

Due nuovi sacerdoti e un vescovo

Accompagniamo con la preghiera

- **don Boris Bandiera di Meduno e don Davide Ciprian di Prata** di Pordenone, che **Sabato 21 aprile** sono stati ordinati presbiteri con il dono dello Spirito possano vivere il loro ministero sacerdotale conformati a Cristo buon pastore.
- **Mons. Livio Corazza** che domenica 22 aprile farà il suo ingresso nella Diocesi di Forlì-Bertinoro, perché guidi la nuova “sposa” con l’amore di Cristo “sposo”.
- **Lunedì 23 aprile alle 20.30 si incontrano i giovani dalla II alla V superiore** per informazioni e preparazione dell’esperienza di servizio presso la Caritas di Roma che avverrà dal 18 al 24 agosto.
- **Martedì 1 maggio, festa dei chierichetti in Seminario a Pordenone:** 8:30 partenza da Sant’Agostino, prendendo le vestine in sacrestie; giochi, S. Messa; pranzo al sacco e ritorno alle 14:30 ca. iscrizioni a Don Marino (3396070687) entro domenica 29 aprile.

- Mese di maggio: preghiera del S. Rosario ogni sera alle ore 20.30 in Chiesa.
- **Per i Punti Verdi: giovedì 3 maggio** incontro dei giovani animatori alle 19.00 e degli adulti collaboratori alle 21.00
- Concerto del Coro Tomat di Spilimbergo venerdì 4 maggio alle 20.45 nella nostra Chiesa parrocchiale, con repertorio dell’800.
- Invitiamo le persone disponibili a far parte del **gruppo pulizie della Chiesa**, che si è dotato ultimamente di nuovi strumenti che rendono più leggere e veloce il servizio. Anche qualche ora al mese a turno può essere utile. Rivolgersi al parroco per la disponibilità.

SANTE MESSE SETTIMANALI

Dal 21 al 29 aprile 2018

IV DOMENICA di Pasqua

SABATO 21 aprile,

18.30: + *Giovanni e Lidia*
+ *Aldo Ceselli*

DOMENICA 22 aprile,

8.00: + *Carlo Pellizzon*
10.30: + *Antonio e Prima Silvestrin*
+ *Luigi e Bruno Moro*

LUNEDÌ 23 aprile,

18.30: + *Fernanda Galante*

MARTEDÌ 24 aprile, 18.30:

MERCOLEDÌ 25 aprile,

18.30: + *Ennio e Maria*

GIOVEDÌ 26 aprile,

18.30: *def.ti Ermidio e Sonia Reffo*

VENERDÌ 27 aprile, 18.30:

V DOMENICA di Pasqua

SABATO 28 aprile,

18.30: + *def.ti famiglia Guatti*
+ *Rosina e Rodolfo*

DOMENICA 22 aprile,

8.00:
10.30: + *Defendente*

**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO
PER LA 55ª GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Ascoltare, discernere, vivere
la chiamata del Signore**



Cari fratelli e sorelle,
nell'ottobre prossimo si svolgerà la XV
Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che sarà dedicata ai giovani, in
particolare al rapporto tra giovani, fede e voca-
zione. Si tratta di una buona notizia che ci viene
riannunciata con forza dalla 55ª Giornata Mon-
diale di Preghiera per le Vocazioni: non siamo
immersi nel caso, né trascinati da una serie di
eventi disordinati, ma, al contrario, la nostra vita
e la nostra presenza nel mondo sono frutto di
una vocazione divina!

Anche in questi nostri tempi inquieti, il Mistero
dell'Incarnazione ci ricorda che Dio sempre ci
viene incontro ed è il Dio-con-noi, che passa
lungo le strade talvolta polverose della nostra vi-
ta e, cogliendo la nostra struggente nostalgia di
amore e di felicità, ci chiama alla gioia. Nella di-
versità e nella specificità di ogni vocazione, per-
sonale ed ecclesiale, si tratta di ascoltare, di-
scernere e vivere questa Parola che ci chiama
dall'alto e che, mentre ci permette di far fruttare
i nostri talenti, ci rende anche strumenti di sal-
vezza nel mondo e ci orienta alla pienezza della
felicità.

**Questi tre aspetti – ascolto, discernimento e vi-
ta – fanno anche da cornice all'inizio della mis-
sione di Gesù**, il quale, dopo i giorni di preghiera
e di lotta nel deserto, visita la sua sinagoga di
Nazareth, e qui si mette in ascolto della Parola,
discerne il contenuto della missione affidatagli
dal Padre e annuncia di essere venuto a realiz-
zarla "oggi" (cfr Lc 4,16-21).

Ascoltare

La chiamata del Signore – va detto subito – non
ha l'evidenza di una delle tante cose che pos-
siamo sentire, vedere o toccare nella nostra
esperienza quotidiana. Dio viene in modo silen-
zioso e discreto, senza imporsi alla nostra liber-
tà. Così può capitare che la sua voce rimanga
soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecita-
zioni che occupano la nostra mente e il nostro
cuore.

Occorre allora predisporre a un ascolto profondo
della sua Parola e della vita, prestare attenzione
anche ai dettagli della nostra quotidianità, impa-
rare a leggere gli eventi con gli occhi della fede,
e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito.

Al chiasso esteriore, che tal-
volta domina le nostre città
e i nostri quartieri, corri-
sponde spesso una disper-
sione e confusione interiore,
che non ci permette di fer-
marci, di assaporare il gusto
della contemplazione, di ri-
flettere con serenità sugli

eventi della nostra vita e di operare, fiduciosi nel
premuroso disegno di Dio per noi, di operare un
fecondo discernimento.

Discernere

Leggendo, nella sinagoga di Nazareth, il passo
del profeta Isaia, Gesù discerne il contenuto del-
la missione per cui è stato inviato e lo presenta a
coloro che attendevano il Messia: «Lo Spirito del
Signore è sopra di me; per questo mi ha consa-
crato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai
poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigio-
nieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere
in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di
grazia del Signore» (Lc 4,18-19).

Allo stesso modo, ognuno di noi può scoprire la
propria vocazione solo attraverso il discernimen-
to spirituale, un «processo con cui la persona ar-
riva a compiere, in dialogo con il Signore e in
ascolto della voce dello Spirito, le scelte fonda-
mentali, a partire da quella sullo stato di vita».

Ogni cristiano dovrebbe poter sviluppare la ca-
pacità di "leggere dentro" la vita e di cogliere
dove e a che cosa il Signore lo sta chiamando
per essere continuatore della sua missione.

Vivere

La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con
Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre
lentezze e pigrizie. La vocazione è oggi! La mis-
sione cristiana è per il presente! E ciascuno di
noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio,
a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a
quella di speciale consacrazione – per diventare
testimone del Signore, qui e ora. Il Signore con-
tinua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo
aspettare di essere perfetti per rispondere il no-
stro generoso "eccomi", né spaventarci dei no-
stri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con
cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, di-
scernere la nostra missione personale nella
Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che
Dio ci dona.

Maria Santissima, la giovane fanciulla di perife-
ria, che ha ascoltato, accolto e vissuto la Parola
di Dio fatta carne, ci custodisca e ci accompagni
sempre nel nostro cammino.